

Preghiera di lunedì 8 maggio 2017

“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio o Maria”

Siamo nel mese di maggio, dedicato a Maria, e alla preghiera del Rosario, una preghiera semplice, forse per te noiosa e non compresa: la preghiera dei semplici e dei poveri – l’ha definita San Giovanni Paolo II.

Una preghiera che parte dal Vangelo e porta al Vangelo, ricordandoci le parole con cui l’angelo Gabriele e poi Elisabetta salutarono Maria:

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26 - 32; 41-45)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Madre Teresa ha coltivato una grande devozione a Maria, alla quale costantemente si affidava prima di uscire tra i più poveri delle varie città del mondo. Ascoltiamo alcune delle sue parole su Maria:

Fu ai piedi della Madonna di Letnice, un Santuario vicino a Skopje, che ascoltai la chiamata divina. Lo ricordo bene: accadde la sera del giorno dell'Assunta. Pregavo e cantavo, ricolma di gioia interiore, quando sentii la voce di Dio che mi invitava ad essere tutta sua, consacrandomi a Lui e al servizio del prossimo.

La Madonna dovette svuotarsi prima di essere piena di grazia. Dovette dichiarare di essere schiava del Signore prima che Dio potesse riempirla. Così anche noi dobbiamo essere vuoti di ogni superbia, di ogni gelosia, di ogni egoismo, prima che Dio possa riempirci.

Nessuno imparò così bene l'umiltà come Maria. Essere schiavi significa essere utilizzati da tutti con gioia.

E pregava così:

*Maria, Madre di Gesù,
dammi il tuo cuore,
tanto pieno d'amore e d'umiltà,
cosicché io possa ricevere Gesù nel Pane della Vita,
amarLo come tu L'hai amato
e servirLo sotto le spoglie del più Povero dei Poveri.*

Anche noi ci rivolgiamo alla Madre di Dio, dicendo: **Ave o Maria...**